

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	17/01/2017	9	Pillole - Palermo <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/01/2017	13	Pillole - Agrigento <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/01/2017	14	Ripartono i cantieri di servizio <i>?icola Digiugno</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/01/2017	15	Siracusa con l' acqua alla gola <i>Isabella Di Bartolo</i>	5
SICILIA CATANIA	17/01/2017	10	Il freddo polare attanaglia lo Stivale due morti assiderati di cui uno a Canicatti <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	17/01/2017	29	Nelle scuole 2 ore di riscaldamento in più rafforzato piano assistenza dei senzatetto <i>Redazione</i>	8
SICILIA ENNA	17/01/2017	25	Oggi massima attenzione, provincia nella morsa del gelo <i>W.s.</i>	9
UNIONE SARDA	17/01/2017	6	La nuova sferzata dell'inverno <i>Francesco Pinna</i>	10
UNIONE SARDA	17/01/2017	21	Accordo con i volontari <i>Ga</i>	11
UNIONE SARDA	17/01/2017	24	Un meteorologo per prevenire il maltempo <i>An.pin</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	17/01/2017	21	Freddo record: clochard muore a Canicatti, viabilità a rischio <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	17/01/2017	7	Centri isolati, disagi sui Nebrodi e nell' Ennese <i>Riccardo Vescovo</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	17/01/2017	7	Freddo record, il maltempo non lascerà l' Italia <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	17/01/2017	17	Statale 115, illuminata la rotonda <i>Gaur</i>	16
GIORNALE DI SICILIA	17/01/2017	27	Neve e gelo, scuole chiuse a Buccheri: niente acqua a Palazzolo <i>Fepu Cpu</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	17/01/2017	28	Torna il gelo Più posti letto per i clochard <i>Albo</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	17/01/2017	18	Barcarello, ancora un incendio nel lido fuori uso da due anni <i>Redazione</i>	19
NUOVA SARDEGNA	17/01/2017	2	In Alta Gallura lezioni annullate Blackout a Balascia <i>Angelo Mavuli</i>	20
NUOVA SARDEGNA	17/01/2017	3	Nuoro si prepara ad altri due giorni di tempesta <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA PALERMO	17/01/2017	3	Troina paralizzata dalla neve in paese sospesi pure i funerali <i>Giorgio Ruta</i>	22
SICILIA CALTANISSETTA	17/01/2017	28	Il sindaco e (è) la Protezione Civile <i>Posta Dai Lettori</i>	23
ansa.it	16/01/2017	1	Maltempo: scuole chiuse nel sassarese - Sardegna <i>Redazione</i>	24
ansa.it	16/01/2017	1	Maltempo: clochard muore nell' Agrigentino - Sicilia <i>Redazione</i>	25
ansa.it	16/01/2017	1	Gelo Cagliari: posti letto in Episcopio - Sardegna <i>Redazione</i>	26
ansa.it	16/01/2017	1	Neve, gelo e mareggiate fino a mercoledì? - Sardegna <i>Redazione</i>	27
ansa.it	16/01/2017	1	Maltempo: scuole chiuse in Gallura - Sardegna <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	16/01/2017	1	La città sotto la neve e stasera scatta una nuova allerta <i>Redazione</i>	29
agi.it	16/01/2017	1	Maltempo: clochard trovato morto nell' Agrigentino <i>Redazione</i>	30
agi.it	16/01/2017	1	Maltempo: gelo e neve fino a mercoledì in Sardegna <i>Redazione</i>	31

Pillole - Palermo

[Redazione]

Un appalto da 400.000 per il recupero di villa Giulia PALERMO - È stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune il bando per l'assegnazione dei lavori di restauro conservativo e di recupero della recinzione e dei corpi edilizi della villa Giulia, a confine con l'orto botanico e con l'area AMG. L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta a 433.546,07. Il termine di scadenza è fissato per martedì 14 febbraio alle ore 12. Mundpale, oggi e domani due assemblee sindacali PALERMO - La Polizia municipale informa la cittadinanza che potrebbero verificarsi disservizi e disagi alla circolazione per l'adesione del personale alle assemblee sindacali proclamate oggi e domani dalle ore 10 alle 14. Elezioni: Ismaele La Verdera candidato a sindaco PALERMO - Ismaele La Vardera, pubblicitista di 23 anni, che collabora con "Le iene", ha annunciato la candidatura a sindaco di Palermo alle elezioni della prossima primavera, sostenuto dai Comitati civici che lo avevano già proposto lo scorso luglio. Tra le sue collaborazioni, anche quella con Pino Maniaci a Telejato. Incendio doloso distrugge un lido a Barcarello PALERMO - Un incendio è divampato in un lido a Barcarello. Il rogo certamente doloso ha impegnato tre squadre dei Vigili del fuoco. Sono andate danneggiate le strutture in legno. Già in passato il lido era stato danneggiato da un altro rogo. Sulla vicenda indaga la Polizia. -tit_org-

Pillole - Agrigento

[Redazione]

Oggi una nuova riunione del Consiglio comunale AGRIGENTO - Il presidente del Consiglio comunale, Daniela Catalano, ha convocato per oggi alle 17,30 nei locali dell'Aula Sollano, una nuova seduta dell'Assemblea cittadina. Tra i punti inseriti all'Ordine dei giorni, la possibile modifica del Regolamento per i controlli interni e potenziali novità relative all'art. 17 del regolamento comunale su aree pubbliche. Continua l'emergenza neve sul territorio AGRIGENTO - Nuova emergenza neve sul territorio. L'intensificarsi della perturbazione atmosferica che da giorni si è abbattuta sull'agrigentino, unitamente al progressivo abbassarsi delle temperature, ha causato nuovi problemi alla viabilità interna. Agli automobilisti è raccomandata la massima prudenza e di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario. Una vetrata donata dal Comune alla Chiesa Madre MENFI (AG) - Celebrato nei giorni scorsi il 49 anniversario del terremoto che ha sconvolto il Belice. Per Occasione, il Comune di Menfi ha donato alla Chiesa Madre una vetrata per consentire l'apertura dell'unica porta antica sulla piazza. L'inaugurazione ufficiale avverrà nei prossimi giorni. -tit_org-

La Giunta comunale del capoluogo ha approvato nei giorni scorsi i progetti relativi all'anno 2017

Ripartono i cantieri di servizio

Al via 15 programmi di lavoro per integrare e ampliare i servizi comunali

[?icola Digiugno]

La Giunta comunale del capoluogo ha approvato nei giorni scorsi i progetti relativi all'anno 20] Al via 15 programmi di lavoro per integrare e ampliare i servizi comune ENNA - La Giunta comunale ha approvato i progetti dei cantieri di servizio per il 2017. Si tratta della prima deliberazione del 2017, in particolare su quindici programmi di lavoro "finalizzati a integrare e ampliare i servizi comunali, per lo svolgimento degli ordinari compiti di istituto e per fronteggiare situazione straordinarie, a favore di 117 soggetti ex fruitori di Rmi, per un importo complessivo mensile di 68 mila e 551 euro". Ecco il quadro completo di aree d'intervento, persone impiegate e costo mensile: Servizi sociali 19, 9.417,62; Archivio storico 3,1.627,49; Servizi scolastici 17, 8.415,20; Ufficio tecnico, manutenzione strade 1, 762,38; Servizio tempo libero ed eventi 18, 10.505,53; Servizio Agricoltura 9,4.606,82; Beni storici e artistici 15, 8.074; Protezione civile 5, 4.217,40; Area cimiteriale 10, 6.585,95; Servizio staff, presidenza del Consiglio 2, 1.128,37; Economato, affissione, servizi finanziari 4,2.038,87; Polizia municipale 2, 1.585,30; Manutenzione edifici pubblici 10, 8.457,68; Ecomuseo 1, 493,07; Segreteria generale e ufficio vice sindaco 635,30. Nella deliberazione si fa riferimento anche all'articolo 1 della Legge regionale 19 maggio 2006, numero 5, al decreto legislativo 237 del 1998 e alla legge regionale numero 28 del 29 dicembre 2016. Un'altra deliberazione. la numero 2 dell'anno in corso, riguarda l'autorizzazione dell'avvio dei progetti, atto d'indirizzo, "considerato che i fruitori interessati alla predetta misura di sostegno al reddito familiare hanno manifestato stato di disagio socioeconomico, organizzando appositi sit in di protesta presso la sede comunale e quella dei servizi sociali". Infine, "valutato che, al fine di scongiurare tensioni sociali ed evitare problemi di ordine pubblico, nelle more dell'emanazione del decreto di riparto delle somme già previste, di dovere autorizzare l'avvio dei cantieri di servizio per i primi due mesi del 2017", dalla data di decorrenza della polizza assicurativa al 28 febbraio 2017. "salvo l'ulteriore eventuale proroga all'esercizio provvisorio della Regione siciliana o dall'approvazione della Legge di bilancio". E stato dato mandato al dirigente dell'Area servizi "di porre in essere tutti gli atti di propria competenza, necessari all'erogazione dei compensi spettanti ai fruitori, nonché per l'assicurazione Inail e al pagamento dell'Irap, nelle more che sia reso disponibile il decreto di riparto di finanziamento". Nicola Digiugno Tra le aree di intervento: servizi sociali e scolastici e manutenzione strade -tit_org-

Siracusa con l'

Siracusa con l' acqua alla gola

[Isabella Di Bartolo]

Zone della città e della provincia sono costantemente vittime di allagamenti dopo poche ore di pioggia Siracusa con 'acqua alla gola I residenti: "Speriamo in un piano di interventi sulla viabilità, a rischio SIRACUSA - Facciamo acqua da tutte le parti. Ebbene sì. 11 rischio allagamenti in città, dopo poche ore di pioggia, è ormai una consuetudine a cui molti residenti devono fare i conti tra disagi e pericoli. L'ennesimo esempio dei giorni scorsi e delle scorse settimane parla chiaro nelle zone del centro urbano e delle periferie tradizionalmente note per trasformarsi in pantano dopo poche gocce. Da via Epipoli alle viuzze del villaggio Miaño, dal viale Teracati a Luigi Cadorna, alle traverse di corso Gelone. Fino alla zona dei Pantanelli, che come dice lo stesso nome è caratterizzata da una conformazione idrogeologica peculiare; fino alla via Elorina, nei pressi del fiume Anapo. Scenari simili in provincia, con la valle del Tellaro e il territorio di Avola in primi s. Nonostante il dipartimento provinciale di Protezione civile abbia predisposto un sistema di intervento e prevenzione coinvolgendo tutti e 21 i Comuni, è necessario un riesame del territorio necessario per discutere le modalità più idonee per affrontare ogni eventuale emergenza. Nessun nuovo allarmismo, dunque, ma serve un serio impegno per pianificare gli interventi sulla base delle varie realtà locali. D'altronde, i punti "caldi" che ogni evento meteorologico intenso svela sono sempre gli stessi e da qui emerge la necessità di interventi in alcune zone nevralgiche della città come per la zona di Pantanelli e Pizzuta. Serve anche monitorare le varie aree considerate a rischio e iniziare a redigere un piano di intervento, cercando di risolvere il problema dello smaltimento delle acque bianche in maniera definitiva, come spiegano i tecnici del Comune. Ma, per farlo, occorre fare i conti con un'eredità fatta di errori edilizi dovuti al boom edilizio degli anni '60: nella zona del villaggio Miaño in primis, all'interno del rione di Epipoli dove alla Provincia competono i lavori per il collettore idrico e al Comune la rete di raccolta delle acque piovane. Un progetto a cui il Comune lavora da anni è anche quello per il riordino idrogeologico dell'area dei Pantanelli. Ancora, in termini di manutenzione straordinaria, i residenti del villaggio Miaño di Epipoli sollecitano l'Amministrazione. Qui, nonostante si tratti di zone densamente abitate e di recente costruzione, mancano alcuni servizi essenziali come, appunto, la manutenzione stradale. E a volte, come sottolineano i residenti, mancano proprio le strade: al loro posto trazzere e arterie senza asfalto. "Speriamo - dicono i residenti - che chi di competenza intervenga quanto prima e al fine di colmare tali carenze mi auguro che, dopo l'approvazione del bilancio, pur consapevoli delle condizioni di difficoltà in cui versa il Comune, si renda esecutivo un piano programmatico di interventi sulla viabilità, con particolare riferimento alle vie in condizioni pericolose per quanti le percorrono, sia in automobile che a piedi. La stessa situazione caratterizza altri rioni cittadini: da Cassibile a Belvedere molte delle strade versano in condizioni di degrado. Isabella Di Bartolo Alla provincia competono i lavori per il collettore idrico del rione Epipoli I problemi nascono dal boom edilizio degli anni '60 nel villaggio Miaño -tit_org- Siracusa con l' acqua alla gola

Il freddo polare attanaglia lo Stivale due morti assiderati di cui uno a Canicattì

Temperature record. Disagi per la neve al Centro, Sos dalle zone terremotate. Fedeli: Inaccettabile gli studenti al gelo

[Redazione]

Temperature record. Disagi per la neve al Centro, Sos dalle zone terremotate. Fedeli: Inaccettabile gli studenti al gelo

ROMA. L'ondata di gelo polare che attanaglia lo Stivale non molla la presa: a Nord la colonnina di mercurio prosegue la sua picchiata, con temperature quasi siberiane sull'Altopiano di Asiago; al Centro e in Sardegna la neve è caduta abbondante, costringendo molte amministrazioni a chiudere le scuole. Per questa ragione il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha annunciato una circolare per risolvere i problemi del freddo nelle aule. 1 fiocchi sono caduti copiosi anche nelle zone terremotate, cosa che ha peggiorato ulteriormente la vivibilità degli sfollati. Massima attenzione poi di Vigili del fuoco e Protezione civile sugli edifici pericolanti, resi più fragili dal peso della neve. Nel frattempo le temperature artiche hanno prodotto altre vittime: a Canicattì un senzatetto di 53 anni è stato trovato senza vita dai carabinieri; al porto di Gulianova (Teramo), un uomo di 67 anni è caduto in acqua mentre fissava gli ormeggi della sua barca e è morto assiderato. L'ondata di maltempo è destinata a durare: la Protezione civile ha emesso un'allerta per l'arrivo di venti forti fino a burrasca su Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna; e ancora nevicate su Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Gelo oltremisura in Veneto: sull'Altopiano di Asiago la temperatura, a 1.768 metri, è scesa quasi a -32; ma una panoramica della regione evidenzia minime al di sotto dei 9 gradi a fondovalle e -7 in quota. In altre zone non abitate, come Passo Cimabanche, la minima si è fermata a -24,6 gradi, a Pian Cansiglio e Piana di Marcesina a -23. La frustata artica non risparmia l'Alto Adige, che con i -21,2 gradi registrati a Monguelfo, in Val Pusteria, ha toccato il valore più basso degli ultimi 7 anni. Temperature sotto zero anche sull'arco alpino del Piemonte, con medie di -16, anche se sul Gran Paradiso si è toccato -24,5. Il maltempo nelle regioni del Centro si è tradotto in forti nevicate, come quelle cadute sulla fascia appenninica dell'Umbria, delle Marche e del Molise. I fiocchi sono caduti anche sulle aree colpite dal terremoto, tra cui Visso e Ussita, dove i rispettivi sindaci hanno criticato la gestione della viabilità. Il maltempo ha toccato anche il Reatino, dove la Protezione civile ha emesso un'allerta meteo per le prossime ore. Ancora al Centro sono molte le località rimaste senza energia elettrica: in Abruzzo - dove ieri è stato deciso un codice rosso che ha sancito lo stop temporaneo ai tir sulle autostrade A14, A24 e A25 per le intense nevicate - il governatore Luciano D'Alfonso ha reso noto la mancanza di elettricità in 74 Comuni, che ha coinvolto circa 200 mila persone. Altre 2 mila invece, soprattutto nel Pescara e nel Chietino, sono rimaste senz'acqua a causa del blackout elettrico. Anche il Sud è nella morsa del freddo: forti nevicate hanno interessato gran parte del Salernitano, provocando l'isolamento di molti centri. In Sardegna, in Gallura e nel Sassarese, per gelo e neve molte scuole rimarranno chiuse fino a domani, anche sulla scia di un'allerta meteo. Secondo i meteorologi di Meteo.itCentro Epson Meteo una nuova ondata di freddo dovrebbe arrivare oggi, proveniente dalla Russia, che alimenterà ancora la fase di maltempo a Centro-Sud almeno fino a giovedì. È inaccettabile che nelle scuole vi siano le caldaie rotte e i ragazzi e le ragazze debbano seguire le lezioni al freddo. Dopo le polemiche di inizio anno a seguito della chiusura di tanti istituti a causa del gelo, è la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, a prendere posizione, annunciando una circolare ai direttori degli Uffici scolastici regionali, per risolvere il problema dell'inagibilità degli edifici scolastici a causa del freddo. Le risorse in tale senso non competono al ministero dell'Istruzione, ma nonostante questo abbiamo subito diramato una circolare ai nostri direttori regionali perché facessero immediatamente una verifica anche delle tipologie ordinarie, in realtà straordinarie, di funzionamento delle scuole, ha spiegato la ministra da Salerno. Con questa ricognizione intendiamo dialogare con gli enti locali e quindi dentro il nostro rapporto con la Conferenza Stato-Regioni. Noi abbiamo messo molte risorse su tutte le tipologie di intervento sull'edilizia, ma anche questo è un ambito fondamentale da non trascurare, perché - secondo la Fedeli - noi magari pensiamo a cose fondamentali come la messa in sicurezza delle scuole, alla loro bellezza e funzionalità ma dentro

questo c'è anche la caldaia che non può essere rotta. Gli studenti devono stare al caldo e stare SHOCK TERMICO Loshock termico di 4,1rad i ha mandato l'Italia in tilt con picchi di influenza, danni a coltivazioni e animali, gelo e neve che ostacolano le consegne di prodotti deperibili: è quanto emerge dall'analisi di Coldiretti, da cui si evidenzia che le temperature minime a gennaio sono risultate inferiori di 2,3 gradi la media dopo che nell'ultima decade di dicembre erano state superiori di ben 1,8 gradi, con uno sbalzo del tutto anomalo di 4,1 gradi. bene a scuola. Certo che le condizioni meteo non aiutano: le emergenze, infatti, non si fermano, con scuole chiuse per il maltempo e la neve in tante regioni del Centro Sud. E non mancano le polemiche politiche: È intollerabile - afferma Angelo D'Agostino (Se) - che nel Paese ci siano scuole che non sono adeguatamente riscaldate. Probabilmente c'è un corto circuito nella collaborazione tra organi periferici del Miur ed enti locali. -tit_org-

L ' ONDATA DI FREDDO

Nelle scuole 2 ore di riscaldamento in più rafforzato piano assistenza dei senzatetto

[Redazione]

L'ONDATA DI FREDDO Per rispondere all'ondata di freddo abbattutasi sulla città, le ore di riscaldamento giornaliere nelle scuole della città saliranno da sei a otto - il massimo consentito - fino al 5 di febbraio. Il provvedimento interessa 118 scuole - materne, elementari e medie - su tutto il territorio cittadino. L'aumento della spesa - circa 35.000 euro per un mese - sarà gestita all'interno del contratto Consip, convenzione fatta dal governo a livello nazionale che consente di non ricorrere a gare. Abbiamo agito con la massima celerità su input del sindaco Enzo Bianco e recependo le richieste dei genitori ed docenti perché tutti abbiamo a cuore la salute dei nostri bambini e dei nostri ragazzi ha detto l'assessore alla Scuola, Valentina Scialfa - A questa soluzione siamo arrivati grazie a un dialogo costruttivo e costante con dirigenti scolastici, famiglie e consiglieri comunali, che ringrazio assieme alla Direzione manutenzioni. Uffici che sono adesso in costante contatto con le scuole per concordare il migliore utilizzo delle ore di riscaldamento in rapporto alle attività degli istituti. Intanto è stato rafforzato, su disposizione del sindaco Bianco, il Piano senzatetto attivo ormai dal 6 gennaio. Per le prossime ore, infatti, il bollettino della Protezione civile regionale - con codice di allerta giallo - prevede temporali con pioggia e forte vento. Nella tendopoli approntata in piazza Giovanni Falcone si sta lavorando per portare i posti per i senza fissa dimora da trenta a sessanta. Nell'area si trovano due roulotte da quattro-cinque posti ciascuno, due tende pneumatiche da dodici posti, gruppi elettrogeni e altro materiale. Ieri notte hanno dormito in piazza Falcone 23 persone e alcune di esse sono rimaste al caldo anche nel corso della giornata. Ieri sono giunte altre due tende pneumatiche da dodici posti. Una è stata già montata e l'altra sarà pronta stamani. Sul posto si trova anche un'autoambulanza. In caso di emergenza rimane a disposizione il Palaspedini, un pulmino e squadre di volontari gireranno la città per portare nei presidi gli homeless. Il rafforzamento delle misure del Piano senzatetto riguarda appunto la perlustrazione dei luoghi in cui normalmente trovano ricovero i senza fissa dimora. Le squadre di volontari, coordinate da Salvo Consoli, saranno in costante contatto con il Centro segnalazione emergenze del Comune (tel. 095/484000) e con quello della Croce rossa (095/477151), ai quali potranno chiamare i cittadini. - tit_org-

ATTESO UN PEGGIORAMENTO CON PRECIPITAZIONI NEVOSE ANCHE A BASSA QUOTA
Oggi massima attenzione, provincia nella morsa del gelo

[W.s.]

ATTESO UN PEGGIORAMENTO CON PRECIPITAZIONI NEVOSE ANCHE A BASSA QUOTA Oggi massima attenzione, provincia nella morsa del gelo. Resta ancora nella morsa del gelo la provincia di Enna dove oggi è atteso un peggioramento con precipitazioni nevose anche a basse quote. Tra domenica e lunedì sono continuate le nevicate nel capoluogo che non hanno però creato disagi complice la nebbia e, nel pomeriggio, anche il sole. C'è massima attenzione per la giornata di oggi quando dovrebbe arrivare il picco dell'ondata di maltempo con nevicate e temperature ancora sotto lo zero. La situazione nel capoluogo è sotto continuo monitoraggio da parte del Coc (dove è stata convocata una riunione nella tarda serata di ieri per decidere se chiudere le scuole e annullare il mercato settimanale), la protezione civile provinciale continua ad essere impegnata sulle strade provinciali, mentre la prefettura con il Centro di coordinamento dei soccorsi segue da vicino la situazione nelle zone già colpite dieci giorni fa. Nonostante non ci siano state intense precipitazioni anche la giornata di ieri è stata particolarmente impegnativa per i volontari della protezione civile di Enna i quali hanno monitorato le strade interne spargendo il sale e continuando ad essere operativi anche nella notte mentre le unità della provincia sono state impegnate sulla Spl. I mezzi spargisale e spalaneve dell'Anas sono stati invece impegnati in particolare sulla statale 192 "Valle del Dittamo". Ieri mattina invece una squadra dei vigili del fuoco è dovuta intervenire alla villa Torre di Federico per mettere in sicurezza un albero che con il carico di neve rischiava di cadere. Oggi intanto scuole chiuse a Barrafranca. w.s. -tit_org-

L'allerta gelo sino a domani. A Cagliari la Caritas apre gli oratori per ospitare i senzatetto

La nuova sferzata dell'inverno

Oggi neve pure in pianura, scuole chiuse in molti centri dell'Isola

[Francesco Pinna]

L'allerta gelo sino a domani. È Cagliari la Caritas apre gli oratori per ospitare i senzatetto La nuova sferzata dell'inverno Oggi neve pure in pianura, scuole chiuse in molti centri dell'Isola LE CORRENTI GELIDE DI ORIGINE ARTICA CONTINUANO A FARSI SENTIRE SU TUTTA LA SARDEGNA. OGGI PREVISTE NUOVE PRECIPITAZIONI N'EVOSE ANCHE SULLE COSTE. POSSIBILITÀ DI FIOCCHI A CAGLIARI. La terza ondata di freddo artico è anche la più rigida e quella destinata a durare più a lungo, almeno sino a domani. partire da oggi gli esperti non escludono spruzzate di nevischio anche a bassissime quote, compreso il litorale tra Cagliari e Villasimius, mentre nelle cime più alte dell'Isola si prevede anche un metro e mezzo di neve. La Protezione civile ha tenuto alto l'allerta gelo sull'intera regione e vari sindaci (tra Nuorese, Sassarese e Gallura) hanno ordinato la chiusura delle scuole. In campo è scesa anche la Chiesa: a Cagliari alcuni sacerdoti lasceranno aperti gli oratori per ospitare i senzatetto. LA CORRENTE ARTICA. È - che in pianura, nel Campidano, resteremo con le minime tra lo zero e i due gradi, assicura il maresciallo Andrea De Sario, ieri sera di turno all'Ufficio Meteo dell'Aeronautica militare nella base di Decimomannu. Potremmo vedere la neve nel circondario di Cagliari, nei monti tra Settimo e Sinnai, così come l'abbiamo già avuta nei Sette Fratelli, a Burcei e sopra Dolianova. Non è escluso nevischio anche lungo la litoranea tra Quartu e Villasimius. TEMPERATURE IN PICCHIATA. L'ultimo impulso di correnti scandinave si farà sentire già nelle prime ore del mattino, con temperature che, nell'entroterra, potrebbero oscillare tra i -5 e i -2 gradi. Lo zero termico scenderà da 750 metri a circa 400 metri sul livello del mare, prosegue il meteorologo, portando la quota neve anche a due-trecento metri. Prevediamo nel giro di 24 ore, tra Gennargentu, Ogliastra e Baronia, anche 80 millimetri di precipitazioni, quasi tutte a carattere nevoso. TEMPESTE DI NEVE. Già ieri sul monte Limbara e nelle cime più alte del Gennargentu si è superato il metro e mezzo di neve. Oggi, nelle stesse zone, si potrebbero verificare delle vere e proprie tempeste. Sull'altopiano di Campeda (dal km 137,900 al km 179,500 della Carlo Felice) vige l'obbligo delle catene o di montare tutti e quattro i pneumatici invernali, ma la prudenza è raccomandata un po' ovunque. SCUOLE CHIUSE. Sino a domani, a causa dell'ondata di gelo, resteranno chiuse le scuole a Tempio, Aggius, Bortigiadas, Bono, Bultei, Villanova Monteleone, Nuoghedu San Nicolo, mentre per oggi i bambini resteranno a casa anche a Buddusò e in diversi altri centri del Sassarese e del Nuorese. Ci saranno precipitazioni a carattere nevoso a partire dai 200 metri, fanno sapere per oggi dall'Arpas, le temperature saranno in diminuzione in entrambi i valori. Domani la situazione resterà pressoché analoga, con nevicate dai 300 metri. SENZATETTO. La Caritas di Cagliari ha messo a disposizione 50 posti letto per aiutare i senzatetto o chi vive in abitazioni non riscaldate: venti persone saranno ospitate nella parrocchia di Sant'Eulalia, mentre altri posti (solo donne, visto che l'assistenza è affidata alle suore) sono stati ricavati nella residenza dell'arcivescovo Arrigo Miglio. Attiva l'Unità di strada dei Servizi sociali cagliaritari che - già dalla nottata di ieri - distribuisce ai poveri coperte e abbigliamento pesante, cibo e bevande calde. Altri posti letto sono disponibili al Centro Giovanni Paolo II, mentre per le emergenze sono attivi i numeri del pronto intervento: 340/5272921 (fino alle ore 23) e 070533533 (la centrale della Polizia Municipale che risponde 24 ore su 24). VENTI DI BURRASCA. pre- occupare non sono solo le temperature rigide sotto zero previste pressoché in tutta la Sardegna, ma anche i venti che - tra la Gallura e le Bocche di Bonifacio - potrebbero sfiorare i 100 chilometri orari con raffiche di burrasca. L'Anas ha messo in campo 140 uomini e 17 mezzi spazzaneve e spandisale per garantire la viabilità sulla Gar

lo P'elice che sulle statali 128 bis Centrale sarda, 389 di Buddusò e Correboi, 198 di Senigallia e Lanusei, 292 Nord Occidentale sarda, 387 del Gerrei, 442 di Laconi e Uras e 295 di Aritzo. Francesco Pinna RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La nuova sferzata dell'inverno

Accordo con i volontari*[Ga]*

GERREI Il servizio di protezione civile anche per il 2017 sarà gestito dall'Unione dei Cornimi del Gerrei in collaborazione con le associazioni di volontariato. Lo ha stabilito il consiglio di amministrazione dell'Unione prorogando la collaborazione iniziata nel 2013 e mettendo a disposizione 15mila euro. Le associazioni iscritte nell'elenco regionale della protezione civile fra l'altro dovranno, in caso di calamità, soccorrere e assistere le persone, predisporre corsi di formazione e addestramento e partecipare alle attività di pianificazione comunale e intercomunale. Le convenzioni sono state sottoscritte con l'associazione di Villasalto "Volontari Rossana Angius" e di Sant'Andrea Fdus "Volontari Saf. I Comuni interessati, oltre ai due sedi delle associazioni, sono Armungia, Ballao, Sflus, San Nicolo Gerrei, Escalaplano, Goni e San Basilio, (g.a.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SEGARIU**Un meteorologo per prevenire il maltempo***[An.pin]*

SEGARIU Un meteorólogo per prevenire il maltempo Il primato in fatto di prevenzione contro il maltempo spetta a Segariu. Il Comune è stato il primo in Sardegna a dotarsi del supporto di un meteorólogo in caso di allerte meteo. Il professionista scelto è il meteorólogo Matteo Tidili, un esempio già seguito dai Comuni di Monserrato e Capoterra. Il sindaco Andrea Fenu e il suo vice Edoardo Lai: Memori di quanto accaduto nell'alluvione di sei anni fa, abbiamo scelto il supporto di un meteorólogo, che non sostituisce il lavoro fatto dalla protezione civile, ma lo completa aiutando le attività del centro operativo comunale. Tidili ha spiegato: Abbiamo attivato un servizio di prevenzione meteo e monitoraggio idrogeologico e diamo informazioni di maggiore dettaglio contestualizzate al territorio di Segami: l'ascia oraria di maggior rischio, intensità delle precipitazioni. Seguiamo in tempo reale lo spostamento dei corpi nuvolosi e dei temporali con immagini satellitari e radar. (an. pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Emergenza soprattutto nell' Agrigentino. E gli studenti lanciano la protesta " social "
Freddo record: clochard muore a Canicattì, viabilità a rischio*[Redazione]*

E gli Ea Freddo record: clochard muore a Canicattì. viabilità a rischio Non si allenta la morsa del freddo in Sicilia. Il gelo ha ucciso un clochard in provincia di Agrigento. L'uomo, un 53enne, è stato trovato su una strada di Canicattì, in piazza Vespri. A segnalare la sua presenza alcuni passanti che hanno allertato il 118 e i carabinieri che non hanno potuto fare altro che constatare la morte del poverino. L'ondata di maltempo interessa l'intera provincia, con una nuova emergenza neve sulle strade provinciali dell'area montana. I tecnici e i cantonieri del Ubero consorzio comunale stamane hanno segnalato già almeno 15 centimetri di neve lungo la provinciale San Giovanni Gemini-Santo Stefano di Quisquina. All'opera lo spalaneve e il mezzo spargisale, adoperati anche sulla provinciale Cammarata-Castronovo di Sicilia per prevenire la formazione di ghiaccio lungo la carreggiata. L'intensificarsi della perturbazione atmosferica che da oltre 24 ore si è abbattuta, con il progressivo abbassarsi delle temperature, sta causando nuovamente problemi alla viabilità interna, e agli automobilisti è raccomandata la massima prudenza e di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario. Scuole: proteste in rete Dopo i cortei e tavole tecniche sempre promessi e mai mantenuti, la protesta sui social diventa virale. Da due giorni infatti gli studenti siciliani infreddoliti pubblicano le loro foto a scuola con coperte e cappelli. Sono state già tantissime le risposte dei tanti che, a Palermo e Siracusa, hanno pubblicato su Facebook, Twitter e Instagram, e continuano a pubblicare, sotto forma di foto con l'hashtag della campagna plaid day, dice Flavio Lombardo, coordinatore della Rete degli Studenti Medi Sicilia. Si avvia un tavolo tecnico con il sindaco Leoluca Orlando, il commissario straordinario della Provincia Munafò e Marco Anello, direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, dice Mario Fatta, coordinatore della Rete degli studenti Medi Palermo, visto che ancora una volta non sappiamo, a causa della chiusura delle provincie, di chi sia il compito di garantirci questi diritti essenziali. La protesta comunque si è allargata travolgendo anche gli studenti siracusani: Quella del "plaid day" è un'iniziativa che nasce dalla Rete degli studenti medi Palermo, e che noi a Siracusa abbiamo deciso di riproporre, spiega Beatrice Lindiner, coordinatrice della Rete degli Studenti Medi Siracusa, è il terzo anno di seguito in cui a gennaio i riscaldamenti nelle scuole sono spenti o malfunzionanti. Gli agricoltori Un appello arriva anche da Coldiretti Sicilia: Il maltempo sta continuando a provocare immensi disagi agli imprenditori agricoli costretti a percorrere strade che a ogni pioggia si rovinano sempre di più. Chiediamo una task force che possa mettere subito in grado gli agricoltori di continuare a lavorare. Al gelo che sta disastando le colture si aggiungono danni strutturali immensi. * Nelle scuole riscaldamenti spesso fuori uso e nemmeno esistenti Grossi danni agli agricoltori Coldiretti Sicilia chiede una task force per "tamponare" Strade pericolose. Mezzi spargisale e protezione civile allertata -tit_org-

**I ' ondata di maltempo i danni maggiori alle aziende agricole della parte centrale dell ' isola. riaperti i collegamenti con Valledolmo
Centri isolati, disagi sui Nebrodi e nell ' Ennese**

0 Il capo della Protezione civile, Foti: Tanti gli interventi per l ' incuria di chi si mette in auto ignorando le condizioni proibitive

[Riccardo Vescovo]

L'ONDATA DI MALTEMPO I DANNI MAGGIORI ALLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PARTE CENTRALE DELL'ISOLA. RIAPERTI I COLLEGAMENTI CON VALLEDOLÌ Centri isolati, disagi sui Nebrodi e nell'Ennese Il capo della Protezione civile, Foti: Tanti gli interventi per l'incuria di chi si mette in auto ignorando le condizioni proibitive Dopo il pressing della Protezione civile, quasi tutti i Comuni hanno approvato in Sicilia un piano di sicurezza. Le uniche province dove ci sono ancora quelle di Palermo e Siracusa. Riccardo Vescovo PALERMO Centri isolati, strade bloccate dalla neve, aziende agricole in ginocchio. Il maltempo che da una settimana si è abbattuto su gran parte della Sicilia ha creato non pochi problemi sul territorio. La situazione è comunque sotto controllo rassicura Calogero Foti, capo della Protezione civile regionale che in questi giorni è intervenuta su tutto il territorio per soccorrere la popolazione e ridurre i disagi. I Comuni dal canto loro hanno recuperato il tempo perduto e sono tornati virtuosi, approvando quasi tutti i cosiddetti piani di emergenza, strumenti utili a fronteggiare eventuali calamità indicando ad esempio i punti di raccolta della popolazione e le vie di fuga. Al momento comunque non c'è alcuna particolare situazione critica - spiega Foti - quelle che erano state segnalate sono state già superate. Tra i problemi principali quelli legati al raggiungimento di diversi centri a causa della neve, la maggior parte dei quali si trovano sui Nebrodi e nell'Ennese. Per quanto riguarda i problemi legati alla viabilità - prosegue Foti - i disagi maggiori si sono registrati lungo la strada statale 120, mentre tra i centri abitati qualche problema in più lo ha vissuto Valledolmo. Tutti però sono stati superati. Foti spiega quindi che se parliamo di danni, a farne le conseguenze sono state soprattutto le aziende agricole situate nella parte centrale della Sicilia, soprattutto a causa delle grandi nevicate che hanno reso difficilissima la viabilità. Per il resto gli interventi lungo le strade sono stati dettati soprattutto dall'incuria della gente che spesso si mette in auto ignorando le condizioni proibitive del tempo e magari senza montare le catene sulle ruote. Situazione migliore lungo le coste. Non ci sono state grandissime mareggiate - prosegue Foti - al momento dal punto di vista dell'erosione la più grossa riguarda il lungomare di Sant'Agata che comunque già da un anno circa era caduto. Adesso si attende che partano i lavori visto che il progetto di rifacimento è inserito tra i finanziamenti del Patto per il Sud. La Protezione civile interviene di volta in volta coi suoi mezzi, tramite i volontari o comunque tramite trasferimenti economici ai Comuni per il noleggio dei mezzi. E proprio riguardo la situazione degli enti locali c'è da registrare un grosso passo avanti dei sindaci siciliani che dopo anni si allineano alla media nazionale per quanto riguarda il numero di piani comunali di emergenza della Protezione civile che hanno approvato. Se nel febbraio dello scorso anno solo il 45 per cento dei Comuni era dotato di questo strumento, oggi siamo quasi al 90 per cento. Questi piani consentono di pianificare eventuali operazioni di salvataggio della popolazione o messa in sicurezza degli edifici pubblici in caso di calamità naturali. Sono una sorta di guida anche per eventuali soccorritori che arrivano da fuori e non conoscono il territorio. La loro importanza è stata rimarcata dopo gli ultimi terremoti che hanno colpito il Centro Italia. Insomma, si tratta di strumenti utilissimi spesso però sottovalutati dagli amministratori. Dopo il pressing della Protezione civile, oggi quasi tutti i Comuni hanno approvato in Sicilia un piano di sicurezza. Dal 45 per cento siamo passati all'88 per cento. Le uniche province dove ci sono ancora Comuni inadempienti sono quelle di Siracusa, dove mancano all'appello cinque Comuni su 21, e soprattutto quella di Palermo, dove addirittura la metà degli 82 Comuni non ha ancora un piano. Stiamo mettendo in campo tutte le azioni necessarie a far sì che i sindaci si dotino di questi strumenti, dice Foti. (RIVE 1) -tit_org- Centri isolati, disagi sui Nebrodi e nell'Ennese

Freddo record, il maltempo non lascerà l'Italia

[Redazione]

LA SITUAZIONE. Colonnina di mercurio sotto lo zero in mezzo Paese. Ancora neve e pioggia anche in Sicilia. In arrivo forti venti. Freddo record, il maltempo non lascerà l'Italia. ROMA L'ondata di gelo polare che attanaglia lo Stivale non molla la presa: a Nord la colonnina di mercurio prosegue senza interruzioni la sua picchiata, con temperature quasi siberiane sull'Altopiano di Asiago; al Centro e in Sardegna la neve è caduta abbondante, costringendo molte amministrazioni a chiudere le scuole. I fiocchi sono caduti copiosi anche nelle zone terremotate, cosa che ha peggiorato ulteriormente la vivibilità degli sfollati nel cratere e allocati nelle tensostrutture. Massima attenzione poi dei Vigili del Fuoco e Protezione Civile sugli edifici pericolanti, resi ancora più fragili dal peso della neve. L'ondata di maltempo è però destinata a durare, infatti la Protezione Civile ha emesso un'allerta per l'arrivo di venti forti fino a burrasca su Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna; e ancora nevicate su Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Gelo oltremisura in Veneto: sull'Altopiano di Asiago la temperatura, a 1.768 metri, è scesa quasi a -32; ma una panoramica della regione evidenzia minime al di sotto dei 9 gradi a fondovalle e -7 quota. In altre zone non abitate, come Passo Cimabanche, la minima si è fermata a -24,6 gradi, a Pian Cansiglio e Piana di Marcesina a -23. La frustata artica non risparmia l'Alto Adige, che con i -21,2 gradi registrati a Monguelfo, in Val Pusteria, ha toccato il valore più basso degli ultimi 7 anni. Temperature sotto zero anche sull'arco alpino del Piemonte, con medie di -16, anche se sul Gran Paradiso si è toccato -24,5. Il maltempo nelle regioni del Centro si è tradotto in forti nevicate, come quelle cadute sulla fascia appenninica dell'Umbria, delle Marche (tra cui Ascoli Piceno, ma senza creare grandi problemi alla viabilità e ai trasporti) e del Molise. I fiocchi sono caduti anche sulle aree colpite dal terremoto, tra cui Visso e Ussita, dove i rispettivi sindaci hanno criticato la gestione della viabilità. Il maltempo ha toccato anche il Reatino, dove la Protezione Civile ha emesso una allerta meteo per le prossime 36 ore. Secondo i meteorologi di Meteo.it-Centro Eson Meteo una nuova ondata di freddo dovrebbe arrivare domani, proveniente dalla Russia, che alimenterà ancora la fase di maltempo a Centro-Sud almeno fino a giovedì. CERtri isdad, diugi!!] Nebrodi e ne -tit_org- Freddo record, il maltempo non lascerà l'Italia

Siracusa

Statale 115, illuminata la rotatoria*[Gaur]*

Siracusa Soddisfazione per l'attivazione dell'impianto di illuminazione della rotatoria lungo la statale 115 ma forti critiche all'amministrazione comunale di Siracusa. Sono il deputato regionale Vincenzo Vinciullo e il presidente della circoscrizione Neapolis Giuseppe Culotti a lanciare strali contro il Vermexio. Con notevoli ritardi ha detto Vinciullo-è stata finalmente illuminata la rotatoria all'incrocio con via Lido Sacramento. Ritengo insopportabile e gravissimo che l'amministrazione si sia fatta consegnare dall'Anas três ponti, due che risalgono a prima del secondo conflitto mondiale e uno realizzato nel dopoguerra. Il risultato eche entro pochi anni i siracusani, grazie a questa amministrazione, dovranno sobbarcarsi la ricostruzione o la messa in sicurezza di questi três ponti che già nella relazione della Protezione civile sono stati ritenuti non idonei in caso di esodo verso la Zona Sud. (-GAUR) -tit_org-

Neve e gelo, scuole chiuse a Buccheri: niente acqua a Palazzolo

[Fepu Cpu]

nMLTEMPO. Notevoli i disagi segnalati dai residenti della zona montana della provincia di Siracusa. Oggi gli studenti dovrebbero ritornano in classe a Trc Neve e gelo, scuole chiuse a Buccheri: niente acqua a Palazzol Tornano la neve e il gelo e nei comuni della zona montana della provincia di Siracusa riemergono i disagi. A Buccheri ieri il sindaco Alessandro Caiazzo con un'ordinanza ha deciso di chiudere le scuole in quanto durante la notte si erano verificate abbondanti nevicate e per scongiurare incidenti o disagi per i bambini e per i genitori si è deciso di chiudere le scuole dell'infanzia primaria e secondaria di primo e secondo grado. La chiusura delle scuole resterà in vigore anche per la giornata di oggi, anche perché sono attese ancora nevicate e maltempo. Il monitoraggio delle strade del centro abitato è stato avviato sin dalla mattinata e nella giornata di ieri non ci sono stati eccessivi disagi anche perché le temperature, già sopra lo zero dalla prima parte della mattinata, non hanno permesso la formazione di ghiaccio sul manto stradale. Nelle prime ore del mattino anche a Palazzolo c'è stata neve e gelo, tanto che alcune strade, come via Colleorbo, sono state chiuse per alcune ore per evitare disagi alla viabilità. Nella nottata è stata anche sospesa l'erogazione dell'acqua per permettere la riparazione della condotta idrica che da alcune settimane ha registrato non pochi problemi a causa del gelo. Disagi anche sulle strade di collegamento con i comuni della zona montana: gelate sin dal mattino lungo la Maremonti, ma anche sulla Statale 124. E i mezzi della Protezione civile nei vari comuni sono pronti ad affrontare la nuova emergenza maltempo che dovrebbe verificarsi ancora nella giornata di oggi. E nei vari comuni si tornano a fare i conti con i problemi nelle scuole, dove per molti giorni sono mancati i riscaldamenti a causa delle gelate che hanno danneggiato le condutture. In molti centri è stata anticipata almeno di un'ora l'accensione degli impianti proprio per permettere che le aule si riscaldassero prima dell'arrivo degli studenti. A Catania sono state potenziate le misure per i senzatetto e i volontari sono pronti a intervenire in caso di emergenza. Liberate ormai tutte le vie di collegamento, ripristinata la viabilità e la sicurezza stradale anche a Troina da oggi dovrebbero riaprire. Usare il condizionale è d'obbligo viste le previsioni meteorologiche che anche per oggi prevedono intense nevicate. In tutti i Comuni colpiti dalla straordinaria ondata di maltempo che, dal 5 al 9 gennaio scorso, sono stati sommersi da una coltre di neve e ghiaccio a causa delle difficoltà delle comunicazioni stradali le scuole sono rimaste chiuse per diversi giorni, ma da ieri avevano riaperto tutte tranne quelle di Troina dove una nuova ordinanza del sindaco Fabio Venezia, a seguito delle precipitazioni nevose della notte precedente, aveva posticipato ancora la ripresa delle attività scolastiche. Ieri mezzi comunali spalaneve e spargisale sono nuovamente entrati in azione per pulire le strade del centro storico e dell'abitato, citati ancora dall'esercito che è in città da martedì scorso. -tit_org-

Catania

Torna il gelo Più posti letto per i clochard*[Albo]*

â Catania Torna l'emergenza freddo e il maltempo pare essere alle porte. Secondo il bollettino della Protezione civile regionale, che dichiara codice di allerta giallo, nelle prossime ore ci saranno pioggia e forte vento. Il Comune, su decisione del sindaco Enzo Bianco, decide dunque di rafforzare il Piano senzatetto attivo a Catania ormai dal 6 gennaio, giorno in cui le temperature si sono abbassate drasticamente raggiungendo i 2 gradi. Nella tendopoli di piazza Giovanni Falcone, dove la notte scorsa hanno dormito 23 persone, si sta lavorando per portare i posti per i senza fissa dimora da trenta a sessanta. Nell'area si trovano anche ieri due roulotte da 45 posti ciascuno, due tende pneumatiche da 12 posti, gruppi elettrogeni e altro materiale messo a disposizione dal Comune. Sul posto stazionerà anche un'autoambulanza. A disposizione il Palaspedini, un pullmino e squadre di volontari per girare in città per portare nei presidi gli homeless. (*ALBO*) -tit_org-

Barcarello, ancora un incendio nel lido fuori uso da due anni

[Redazione]

È DOLOSO. Due roghi in tre settimane allo stabilimento balneare Sea room. Il titolare Domenico Di Lorenzo: Sono stufo, qui non vale la pena investire dena Barcarello, ancora un incendio nel lido fuori uso da due anni. Due incendi nell'arco di tre settimane nel lido balneare sotto sequestro da un paio d'anni. Dopo il rogo del pomeriggio del 31 dicembre scorso, ieri mattina i pompieri sono tornati nello stabilimento Sea room di Barcarello, dove le fiamme hanno avvolto pedane di legno e arredi vari. Nonostante la pioggia, i vigili del fuoco hanno impiegato parecchio tempo per domare il rogo, che, in base ai primi accertamenti, sarebbe stato appiccato utilizzando benzina. Un incendio doloso sul quale sono al lavoro gli investigatori della polizia, che ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo nel locale affacciato sul mare di Sferravacallo. Il titolare del lido, Domenico Di Lorenzo, ieri mattina è stato svegliato da alcuni amici e si è precipitato sul posto. Già nel tardo pomeriggio del 31 dicembre era stata incendiata la zona adibita a bar - racconta Di Lorenzo non senza amarezza -. Adesso il nuovo rogo. Lo stabilimento è sotto sequestro da due anni per via di alcune faccende amministrative e domani con il mio avvocato mi recherò in Capitaneria per discutere della vicenda. Sono certo che con gli incendi la mafia non c'entri nulla. Sono stufo, qui non vale la pena investire danaro. Saranno le indagini a stabilire il perché dei due roghi nell'arco di poco tempo, se chi è entrato in azione ha deciso di lanciare un sinistro messaggio al titolare del lido, se quell'area faccia gola a qualcuno che vuole metterci su le mani (la gestione dei lidi balneari, che spesso di sera si trasformano in discoteche, può consentire rilevanti guadagni). Sembra meno probabile che possa trattarsi di raid vandalici. Adesso saranno gli accertamenti dei poliziotti a tentare di fare luce sugli incendi al Sea room. Dietro i roghi, infatti, si nascondono spesso storie criminali, soprattutto quando ci sono di mezzo attività commerciali, e a volte il fuoco viene utilizzato per mettere a segno vendette o come avvertimento. Gli agenti attendono la relazione dei vigili del fuoco, intervenuti a Barcarello con tre squadre poco dopo le 7 del mattino. Pochi giorni fa la polizia si era occupata di un incendio che aveva danneggiato un capannone in via Palmerino, sede di un'impresa edile e di una società di ricariche telefoniche. Sul posto erano intervenute tre squadre dei vigili del fuoco. Le cause dell'incendio non sono state accertate. **DISTRUTTI GLI ARREDI I VIGILI DEL FUOCO HAN NO TROVATO TRACCE DI BENZINA** -tit_org-

In Alta Gallura lezioni annullate Blackout a Balascia

[Angelo Mavuli]

In Alta Gallura lezioni annullate Blackout a Baiasela di Angelo Mavuli TEMPIO A Tempio scuole chiuse fino a domani: in alta Gallura e in diversi comuni del Monte Acuto è massima allerta per il maltempo. Non solo per la possibilità di nuove abbondanti nevicate, ma anche per le gelate che già tra la notte di domenica e la mattina di lunedì hanno causato non pochi problemi nella circolazione stradale e in quella pedonale. Completamente isolata da domenica, sino al pomeriggio di ieri lunedì, la frazione di Baiasela, sul passo del Limbara, raggiunta poco dopo le 16 dagli operatori della Protezione Civile Alta Gallura che hanno reso possibile anche l'arrivo successivo dei mezzi Enel per il ripristino della corrente elettrica. Ieri mattina, intanto, a Tempio, il sindaco Biancareddu ha deliberato l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale), che mette in allerta sino al cessato allarme tutte le forze del territorio comunale, dai vigili del fuoco ai carabinieri, dalla polizia al corpo forestale, assieme a polizia locale e Protezione civile Alta Gallura. Questi ultimi, durante la notte fra domenica e lunedì, hanno cosperso nelle vie cittadine e nelle principali arterie di accesso, oltre 70 quintali di sale contro l'insidia del ghiaccio, L'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado è stata ribadita e prolungata fino a domani compreso, L'ordinanza riguarda anche le scuole private, le scuole dell'infanzia e gli asili nido. L'eventuale chiusura delle scuole per la giornata di giovedì sarà valutata nella mattinata di oggi sulla base delle previsioni meteo aggiornate. Il provvedimento del sindaco ricorda anche l'obbligo per gli automobilisti di viaggiare con pneumatici invernali o oppure con le catene a bordo. Ieri a metà pomeriggio, invece, non avevano ancora preso alcun provvedimento di chiusura i sindaci di Aggius, Calangianus e Luras. Irreperibili al telefono i primi due, a parlare è Marisa Careddu, sindaco di Luras. Capiamo bene - dice il sindaco - che la chiusura delle scuole comporta disagi enormi per le famiglie. Ma come insegnano anche le recenti cronache giudiziarie, siamo fra l'incudine ed il martello. Stiamo valutando. Mi sono consultata col sindaco di Monti e con altri colleghi. Ritengo però che alla fine anche noi dovremmo adottare un analogo provvedimento di chiusura delle scuole. Infine, le scuole restano chiuse anche a Padru e a Berchiddeddu. Oltre un metro di neve sul Limbara -tit_org-

Nuoro si prepara ad altri due giorni di tempesta

[Redazione]

Nuoro si prepara ad altri due giorni di tempesta. L'NUORO Allerta della protezione civile dal pomeriggio di ieri fino a mercoledì visto l'annunciato arrivo di abbondanti nevicate e gelo. Scatta così il piano antineve e il sindaco Andrea Soddu ha deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado nella giornata di oggi. Viste le previsioni di abbondanti nevicate, che si aggiungono a quelle che hanno già imbiancato il capoluogo barbaricino nei giorni scorsi, e considerati problemi che si sono registrati in alcune scuole, tanto da renderle inagibili in caso di forte maltempo e per le difficoltà che si presenteranno per percorrere numerose strade del territorio - si legge nell'ordinanza del sindaco di Nuoro - si ordina la sospensione delle lezioni al fine di eliminare ogni pericolo per la pubblica incolumità e consentire poi un immediato censimento di eventuali danni causati dal maltempo. Il provvedimento è stato preso soprattutto per i disagi che potrebbero incontrare i tanti studenti pendolari che raggiungono il capoluogo quotidianamente. Ma anche per evitare disagi alla circolazione in considerazione delle previsioni meteorologiche. Le temperature per oggi sono in ulteriore discesa, in quella che dovrebbe essere la giornata più fredda di questa ondata di ghiaccio e già nel tardo pomeriggio di ieri la città è stata avvolta dal freddo polare, punteggiata da qualche timido fiocco di neve. Scuole chiuse anche in tutti i paesi della Barbagia dove la neve è caduta abbondante già in serata. Difficoltà sulle strade a causa del ghiaccio visto che le temperature in alcune zone montane hanno sfiorato nella notte i 10 gradi sotto lo zero. E se ieri la neve non ha creato problemi particolari, il ghiaccio ha causato non poche difficoltà alla circolazione e il sale sparso con profusione lungo tutte le strade del Nuorese, della Barbagia e del Marghine non sempre è servito a impedire la formazione di pericolose lastre che hanno indotto molta gente a lasciare a casa la macchina. Per sicurezza un'ordinanza del sindaco di Macomer ha disposto la chiusura delle scuole perché non c'erano le condizioni di sicurezza per garantire l'incolumità degli studenti. E le scuole a Macomer resteranno chiuse anche oggi. Nelle strade della zona non sono state segnalate particolari difficoltà, anche sarebbe meglio viaggiare con le catene a bordo o montando gomme da neve. Il superlavoro svolto dall'Anas ha evitato che si creassero problemi sulle strade. La cattedrale di Nuoro sotto la neve -tit_org-

Troina paralizzata dalla neve in paese sospesi pure i funerali

[Giorgio Ruta]

Troina paralizzata dalla neve sospesi pure i funerali GIORGIO RUTA Incrociano le dita e guardano il cielo. Sperandoun altro giorno di neve. Sorridono i 1.100 studenti di Troina a casa dal 21 dicembre, giorno dell'ultima campanella prima della pausa natalizia. L'emergenza maltempo nell'Ennese non li ha fatti tornare in classe il 9 gennaio: un'ordinanza del sindaco Fabio Venezia impedisce per ragioni di sicurezza di aprire gli istituti. E così da una settimana i banchi sono vuoti. Ma non è l'unico problema in un comune sotto la neve: tré anziani deceduti non hanno avuto ne un funerale, ne sono stati seppelliti. È dovuto intervenire anche l'esercito per liberare il paese: le strade di accesso a Troina erano impraticabili, le aziende agricole isolate. Si contano 200 animali morti nelle campagne. I ragazzi, intanto, li vedi in piazza, impazzano le guerre con le palle di neve. È festa, per loro. Una vacanza prolungata che pagheranno al rientro quando gli insegnanti dovranno chiudere ü quadrimestre interrogandoli tutti in pochi giorni, li rimbrota con il sorriso sul viso, il preside dell'istituto Majorana, José Chiavetta. Scherza meno il sindaco che, tra mille difficoltà, si muove da un lato all'altro del paese dalla notte della prima nevicata del 5 gennaio. Il problema è la sicurezza. Non posso prendermi la responsabilità di far uscire migliaia di persone, tra alunni, insegnanti, genitori, bidelli. Abbiamo ancora un metro di neve, in alcuni tratti ü doppio. Ogni sera vediamo il meteo e decidiamo il da farsi, ragiona Venezia che la notte sogna il ritorno alla normalità in questo paese di quasi 1 Ornila abitanti, poggiato su un colle a 1.120 metri d'altezza nel centro della Sicilia. A Troina non riescono ad arrivare dagli altri paesi circa 100 docenti. Mi chiamano ogni sera gli insegnanti che vengono da Enna o da Gangi. Ma anche da Agira che dista soltanto 700 metri da noi, una distanza che in questi giorni sembra abissale. Non sanno come arrivare in paese, spesso alle 8 del mattino il ghiaccio rende impraticabili le strade, racconta Melina Impellizzeri, assessora all'Istruzione e professoressa della scuola media del paese. Per strada vanno su e giù i mezzi dell'Esercito, il genio di Palermo è arrivato martedì scorso. Liberano le vie principali della città, danno una mano nelle campagne isolate e soccorrono gli ammalati. Qui non avevamo mai visto i militari, neanche durante la guerra, dicono a Troina. I più giovani non hanno visto nulla di simile: l'ultima grande nevicata risale agli anni Ottanta, qualcuno fissa un evento simile a metà anni Cinquanta. Il termometro segna due gradi, nei giorni scorsi è sceso fino a meno cinque. E le difficoltà sono state tantissime. Siamo dovuti andare in alcune aziende agricole a portare il cibo, avevano finito le scorte e rischiavano di morire, racconta il sindaco Venezia. Tré operai del Comune, armati di cannello e bombola, hanno fatto trecento interventi per riscaldare le condutture dell'acqua, ormai congelate. I vigili del fuoco hanno accompagnato 70 pazienti all'istituto di ricovero dell'Oasi di Troina. In alcuni casi è servito anche l'intervento dell'elicottero. Gli altri centri dell'Ennese hanno avuto difficoltà, ma la neve si è accanita su questo paese. Una situazione d'emergenza, un paese bloccato da dieci giorni. Ma gli studenti sperano che la neve cada ancora: non sono preoccupati per la settimana di vacanza inaspettata, non dovranno recuperare i giorni persi perché sono saltati per cause di forza maggiore e gli istituti non sono tenuti a cambiare i calendari delle lezioni. Certo, chi dovrà presentarsi agli esami adesso dovrà accelerare per arrivare davanti alla commissione con il bagaglio adeguato. I professori, ne sono certo, daranno ancora di più di quanto già fanno. Si impegneranno anche gli studenti, assicura la professoressa-assessora Impellizzeri. I ragazzi, coperti da cappotti, sciarpe e guanti, continuano a giocare tra le vie del paese. Facciamo la danza della neve. Così ci divertiamo un altro po', ridono in una Troina r

icoperta di bianco. Il meteo prevede neve per oggi e domani, con temperature che osculano dai 5 ai meno due gradi. Poi dovrebbe tornare la normalità, anche se per il sole bisognerà pazientare ancora per un po'. E la campanella tornerà a suonare, sospira ü preside Chiavetta. La vacanza sta finendo. Il Comune in provincia di Enna è bloccato dall'inizio dell'anno Sos dagli allevatori, morti duecento animali nelle campagne Per le strade si muovono i mezzi dell'Esercito Il sindaco: "Siamo appesi ai cambiamenti del meteo" -tit_org-

Il sindaco e (è) la Protezione Civile

[Posta Dai Lettori]

La Protezione civile è soprattutto ed "in primis" il Sindaco. Così dicono tutti. Autorità locale! Anche perché è prossimo all'evento. È chiaro che deve essere "pronto" con la struttura e, opportunamente, deve essere supportato (non sopportato). Sussidiato, direi! L'emergenza deve essere "preventivata" (per usare un termine terra, terra). Pianificata, nelle ipotesi e nelle previsioni (scenari, credo si dicano.) Passata "a nuttata" è opportuno fare una riunione ("briefing", nella lingua dei segni internazionali) tra gli operatori dell'emergenza. Per trarre conclusioni, verificare errori e prepararsi per il futuro. Se tutto è "andato bene", bisogna rivedere il "tutto"! Dal "briefing" si può fare un comunicato stampa. Per informare, non per autocelebrarsi! Se si ritiene necessario, credo si possano dare, o "concedere", attestati. Dopo. Non servono a gran che, ma possono "dare 1. carica" nella direzione della solidarietà. "Prepararsi" al "temuto" è cosa buona. Direi tendenzialmete al l'ottimo, soprattutto se... si fa "per tempo"! Il sistema... beh, parliamone dopo... SALVATORE MARIA (TOTINO) SAlì -tit_org-

Maltempo: scuole chiuse nel sassarese - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 16 GEN - L'ondata di neve e gelo che sta attanagliando la Sardegna in queste ore, costringe le scuole alla chiusura in molti centri della provincia di Sassari. In seguito all'estensione dell'allerta meteo fino a mercoledì 18 gennaio, numerosi sindaci del nord dell'Isola hanno deciso di tenere chiusi gli istituti scolastici per evitare ulteriori disagi e rischi alla popolazione. In particolare, oggi e per i prossimi due giorni, l'attività è stata sospesa nei comuni di Bono, Bultei, Villanova Monteleone, Nughedu San Nicolò, Romana. I sindaci di questi paesi hanno emesso delle ordinanze specifiche con cui dispongono la chiusura delle scuole in seguito alle nevicate di ieri e al perdurare dell'allerta che interesserà il territorio anche nelle giornate di domani e di mercoledì, quando sono previste ulteriori gelate e nevicate, anche a basse quote. (ANSA).

Maltempo:clochard muore nell`Agrigentino - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - CANICATTI' (AGRIGENTO), 16 GEN - Il maltempo fa una vittima aCanicatti, nell'Agrigentino, dove un uomo di 53 anni, che da tempo viveva in strada, è stato trovato senza vita dai carabinieri allertati da alcuni passanti che in piazza Vespri avevano notato il corpo esanime. La causa più accreditata è quella del decesso per il freddo: a Canicatti, che si trova in un'area interna, a una trentina di chilometri dalla costa, la temperatura è abbastanza rigida. La salma è stata trasportata alla camera mortuaria.

Gelo Cagliari: posti letto in Episcopio - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 16 GEN - Istituzioni pubbliche e Chiesa in azione a Cagliari per dare un riparo ai senza tetto e aiutare chi è in difficoltà per il grangelo di questi giorni. La Caritas ha ricavato una cinquantina di posti letto in più per fronteggiare l'emergenza: venti nella parrocchia di Sant'Eulalia alla Marina. E quattro solo per donne (se ne occupano le suore) in Episcopio, nei locali della residenza dell'arcivescovo Arrigo Miglio. Anche il Municipio è mobilitato: operative dai giorni scorsi le Unità di strada, formate da personale qualificato e volontari, attive nelle varie zone della città con distribuzione di cibo, bevande calde, coperte e abbigliamento a persone che non hanno un riparo. È possibile - avverte il Comune - segnalare situazioni di particolare disagio rispetto a quelle che sono costantemente monitorate dal servizio Politiche Sociali, in modo da poter prevedere interventi specifici, anche con la sistemazione in posto letto nei centri comunali di solidarietà, come il Centro Giovanni Paolo II. Per qualsiasi necessità si può contattare l'Unità di strada al numero 340.5272921 fino alle ore 23 e il centro radio della Polizia Municipale al numero 070.533533 attivo 24 ore su 24. (ANSA).

Neve, gelo e mareggiate fino a mercoledì? - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 16 GEN - La Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse per nevicate, gelate, vento e mareggiate, a partire dalle 18 di oggi e sino alla stessa ora di mercoledì 18 gennaio. Si prevedono nevicate, anche moderate, sulla Sardegna settentrionale e centro-orientale a partire dai 200 metri. I fenomeni proseguiranno sino alla serata di mercoledì e seppure in attenuazione. Si segnalano inoltre venti di burrasca sulla parte nord-orientale dell'Isola e mareggiate sulle coste settentrionali. Confermate le gelate nelle ore più fredde. Alla popolazione si raccomanda massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale e guidando con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio. Si raccomanda di non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote. Si ricorda che lungo la statale 131, dal Km 137+900 al Km 179+500, sull'altopiano di Campeda, vige l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici da neve. Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di carattere nevoso sono consultabili all'indirizzo web: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_id_rogeologico.wp?contentId=APP34729. (ANSA).

Maltempo: scuole chiuse in Gallura - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 16 GEN - Scuole chiuse per il maltempo oggi a Tempio Pausania e in altri centri della Gallura come Aggius, Luras, Calangianus e Buddusò. A causa delle abbondanti nevicate di ieri, infatti, le amministrazioni comunali hanno emesso le ordinanze sindacali per la chiusura degli istituti scolastici, riservandosi di estenderle anche alla giornata di domani, qualora le condizioni meteo dovessero peggiorare. Nella tarda serata di ieri la Protezione civile regionale ha emesso l'estensione delle condizioni meteorologiche avverse per la giornata sino alle 10 di mercoledì, con possibili nevicate anche a bassa quota. Durante la notte e stamattina, a parte il ghiaccio presente in diverse zone del Nord Sardegna, non si sono registrati particolari disagi per la viabilità.

La città sotto la neve e stasera scatta una nuova allerta

[Redazione]

In azione da ieri mattina due spazzaneve e uno spargisale. Ma le scuole del capoluogo per ora restano aperte. 16 gennaio 2017 [image] NUORO. Due spazzaneve in azione sin dalle prime luci dell'alba, un centinaio di sacchi di sale sparsi nelle principali strade cittadine, e i vigili urbani insieme ai volontari della Protezione civile che per tutto il giorno hanno controllato le strade di Nuoro e del monte Ortobene per evitare disagi. Nuoro città si è svegliata sotto la neve e per questa sera è prevista una nuova ondata di neve e gelo ma è riuscita a fronteggiare il maltempo senza particolari problemi. Per limitare i disagi al massimo ha scritto il sindaco Andrea Soddu le squadre di protezione civile del Comune di Nuoro si sono coordinate sin dai primi fiocchi per lo spargimento del sale nei punti critici, pronto soccorso ingressi alla città. Ci siamo coordinati con la prefettura e la polizia stradale. Una nuova ondata di maltempo, dunque, è attesa per questa sera, ma già da ieri il sindaco ha annunciato di aver attivato tutte le forze di protezione civile e associazione volontaria di protezione civile nuorese che ha in dotazione uno spazzaneve.

Maltempo: clochard trovato morto nell'Agrigentino

[Redazione]

(AGI) - Agrigento, 16 gen. - Il freddo ha ucciso un clochard in provincia di Agrigento. L'uomo, un 53enne, è stato trovato in una strada di Canicattì, in piazza Vespri. A segnalare la sua presenza alcuni passanti che hanno allertato il 118 e i carabinieri che non hanno potuto fare altro che constatare la morte del poverino. L'ondata di maltempo interessa l'intera provincia, con una nuova emergenza neve sulle strade provinciali dell'area montana. I tecnici e i cantonieri del Libero consorzio comunale stamane hanno segnalato già almeno 15 centimetri di neve lungo la provinciale San Giovanni Gemini-Santo Stefano di Quisquina. All'opera lo spalaneve e il mezzo spargisale, adoperati anche sulla provinciale Cammarata-Castronovo di Sicilia per prevenire la formazione di ghiaccio lungo la carreggiata. L'intensificarsi della perturbazione atmosferica che da oltre 24 ore si è abbattuta, con il progressivo abbassarsi delle temperature, sta causando nuovamente problemi alla viabilità interna, e agli automobilisti è raccomandata la massima prudenza e di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario. (AGI).

Maltempo: gelo e neve fino a mercoledì in Sardegna

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 16 gen. - In Sardegna nevicate e gelo si protrarranno almenofino a mercoledì' prossimo, 18 gennaio. La Protezione civile regionale ha prorogato fino alle 10 di dopodomani l'avviso di condizioni meteo avverse per l'ondata di freddo cominciata venerdì' scorso sull'isola. Da stanotte le nevicate si intensificheranno e domani interesseranno anche quote basse. Si consiglia la massima prudenza e di limitare gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, vista la probabile formazione di ghiaccio sulle strade. Sulla strada statale 131 "Carlo Felice", nel tratto fra il km 173,900 e il km 179,550, sull'altopiano di Campeda (Sassari), e' obbligatorio viaggiare con pneumatici invernali o con altri mezzi antisdrucchiole omologati. A Cagliari il Comune ha attivato le Unità' di strada, formate da personale qualificato e volontari, per distribuire cibo, bevande calde, coperte e abbigliamento a persone senza un riparo. (AGI)Red/Rob